

PROGRAMMA ANNO 2010

Studi e ricerche per l'anno 2010

Le tematiche di studio che la Fondazione CST ha sviluppato nel corso dell'anno 2010 sono di seguito sintetizzate:

Tema 1: Ambiente e territorio

Studio per riforma applicazione direttiva "Uccelli"

Lo studio è volto alla verifica delle possibilità di diversa applicazione della direttiva comunitaria "Uccelli" (79/409/CEE) nell'ambito montano, con specifico riferimento all'area transfrontaliera del Comelico e Sappada. Allo stato attuale esiste infatti l'assoluta inconciliabilità tra la normativa che vincola le aree ad alto valore naturalistico (con particolare riferimento alle aree SIC e ZPS, la cui presenza è significativa nell'area transfrontaliera) e lo sviluppo del territorio (opportunità di creazione e/o diversificazione del reddito per le comunità locali che permetta il superamento della complessità della normativa ambientale e gli svantaggi percepiti dalla popolazione sui limiti all'utilizzo del territorio).

Tema 3: Turismo e cultura

Progetto sviluppo utilizzo marchio UNESCO per l'area del Comelico e Sappada

Lo studio intende proporre un sistema di utilizzo del marchio UNESCO di qualità territoriale che consenta di avvalersi di tale riconoscimento per identificare le risorse turistiche di pregio nell'ambito del panorama dell'offerta turistica, favorendone una adeguata promozione e diffusione. Lo studio conterrà le modalità per un uso efficace del Marchio Dolomiti Patrimonio UNESCO nel settore del turismo comprensoriale e per azioni necessarie alla valorizzazione delle caratteristiche di pregio del territorio, in termini di qualità ambientale, di servizi di qualità per il potenziale fruitore e di offerta turistico-culturale.

Tema 4: Ricerca, innovazione e formazione

Studio disagio Terre Alte

Lo studio si propone di effettuare una ricognizione della disponibilità di servizi e risorse presenti nel territorio transfrontaliero e la coerenza di tale offerta rispetto ai fabbisogni e disagi della popolazione dei territori montani denominati Terre Alte. In particolare, lo studio provvederà ad evidenziare le carenze di servizi, anche primari, e la possibilità di fruizione delle risorse esistenti, la cui limitatezza obbliga oggi le persone, tra cui molti giovani, ad emigrare per ottenere una qualità di vita e servizi adeguati, anche nell'ambito del mercato del lavoro. Lo studio conterrà infine alcune proposte operative in grado di incrementare l'offerta e la qualità dei servizi, in relazione ai fabbisogni locali.

Progetti e attività previste per l'anno 2010

Cultura e minoranze – regolamento per attività culturali anno 2009 - 2010

In linea con i principi statutari dell'ente ("sostenere le minoranze linguistiche e socio culturali considerandole quale valore e risorsa culturale ed identitaria") e a proseguimento delle attività già realizzate nell'anno 2008, è stato finanziato un sostegno a n. 8 progetti culturali delle singole realtà presenti (germanofona e ladina) organizzate sotto forma di associazioni, circoli culturali, gruppi folkloristici, ecc.

Conclusione studi e attività iniziate nell'anno 2009 – prosecuzione nell'anno 2010

Studi e progetti

Tra le tematiche di studio che la Fondazione CST ha sviluppato durante il corso dell'anno 2009 le seguenti sono state concluse nei primi mesi del 2010:

Tema 1: Ambiente e territorio

Studio 7. **Progetto Oasi Val Visdende – analisi sostenibilità economico-finanziaria.** Dopo aver valutato la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti nel progetto, con particolare riferimento all'impianto a fune per l'accesso alla valle, ai parcheggi di servizio e al sistema mobilità ecocompatibile all'interno della Val Visdende, si è inteso proseguire nell'attività di collaborazione con le Amministrazioni locali competenti per il territorio. Nel quadro di una strategia europea di conversione della mobilità verso la sostenibilità ambientale è stata finanziata la progettazione di uno studio di fattibilità sull'accesso limitato alla Val Visdende e sulla mobilità in valle con proposte di soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale. La documentazione è stata messa a disposizione degli enti pubblici competenti, a cui spetta ora l'assunzione di eventuali decisioni in merito.

Tema 2: Attività produttive

Progetto sostegno alla promozione di prodotti tipici

Studio 3. **Caratteristiche delle attività e delle produzioni tipiche locali.** Lo studio intende individuare un percorso operativo per la valorizzazione delle attività e delle produzioni agricole, silvo-pastorali e artigianali che rappresentano gli elementi di tipicità del territorio transfrontaliero e che costituiscono la testimonianza della cultura e delle tradizioni locali, con attenzione nei confronti di quelle attività e di quelle produzioni che ad oggi sono a rischio di scomparsa. La ricerca fornirà un sostegno ad associazioni di giovani produttori locali per la realizzazione di iniziative di promozione e qualificazione (es. certificazioni e marchi di qualità) e per il cofinanziamento dei costi amministrativi del procedimento ai fini dell'ottenimento della denominazione di tipicità locale.

Attività

RECUPERO COSTRUZIONI RURALI IN LEGNO PER UNO SVILUPPO CONSAPEVOLE DELLE AREE MONTANE

Il progetto, tuttora in fase di realizzazione, si propone di fornire un contributo affinché la popolazione e soprattutto i giovani si riappropriino del valore identitario di questi edifici (testimonianze di cultura e abilità costruttive antiche e segni di connotazione del paesaggio).

Il progetto ha l'ambizioso obiettivo di dimostrare come sia possibile al giorno d'oggi il recupero / riuso degli antichi manufatti in legno garantendone nel contempo la loro conservazione.

A tale scopo il progetto ha avviato le prime azioni di informazione e di educazione attraverso:

- l'approntamento di un "prontuario per il riuso" a beneficio degli Enti Locali, degli uffici tecnici dei Comuni, dei proprietari / possessori delle costruzioni in legno, dei professionisti tecnici e maestranze artigiane: *è in fase di elaborazione*

la dispensa preliminare mediante raccolta dei dati e schedatura dei modelli esemplificativi delle costruzioni in legno presenti nell'area.

- la messa a disposizione delle scuole, che volessero inserire le architetture tipiche tra le loro iniziative didattiche, fornendo sussidi audiovisivi e grafici.
- la realizzazione di un seminario tecnico / pratico rivolto agli artigiani e maestranze del settore con esercitazioni da svilupparsi in un "cantiere scuola" - eventuali applicazioni ad un edificio dimesso ed in stato di avanzato degrado messo a disposizione nell'area: *sono stati presi i contatti con i docenti della nuova Scuola del legno di S. Stefano di Cadore e dell'I.T.I. di Pieve di Cadore per l'attivazione di attività didattiche da svolgersi presumibilmente nei primi mesi del 2011.*
- la sensibilizzazione della popolazione mediante convegni di presentazione del "prontuario per il riuso" e una mostra didattica realizzata in modo da essere itinerante. Convegni e mostra potranno essere ospitati nelle aree di insediamento delle costruzioni in legno ed all'esterno nei principali capoluoghi di vallata, nella città di Belluno o altre che ne facessero richiesta; la divulgazione potrà essere integrata dalla messa in onda di una trasmissione televisiva a tema: *sono stati avviati i primi contatti con l'emittente televisiva provinciale TeleBelluno per la registrazione su DVD e messa in onda di filmati televisivi a tema.*

L'attuazione del progetto, che presuppone lo studio puntuale di alcuni edifici considerati esemplificativi delle tipologie prevalenti nei territori di oggetto della ricerca, prevede l'elaborazione di un metodo di approccio per il riuso, l'analisi del degrado e le proposte di intervento in modo da renderle trasferibili a qualsiasi altro caso; l'esemplificazione pratica del processo conoscitivo tecnico e la conseguente ricaduta sulle necessarie operazioni di cantiere orienteranno criteri di intervento più coerenti con gli obiettivi prefissi.

Per questo progetto è stato ottenuto uno specifico contributo alla Fondazione Cariverona, per cui si è reso necessario tale successiva rielaborazione della attività previste.

Progetto RETE MUSEALE COMELICO - CADORE

In seguito alla pianificazione di una Rete museale che riunisca le strutture-musei presenti nel territorio del Comelico - Sappada e del Cadore per una assistenza tecnica finalizzata al miglioramento degli standard qualitativi e acquisita la disponibilità degli enti e soggetti competenti, nell'anno 2010 è stata sviluppata l'ipotesi di progetto a regia GAL Alto Bellunese, al fine di accedere ai fondi per l'assistenza tecnica per l'adeguamento delle reti museali previsti dal Piano di Sviluppo Locale - anno 2009. Il finanziamento della Fondazione CST riguarderà un contributo per la realizzazione del progetto, in collaborazione con le strutture o gli enti di riferimento (Regole, Comuni, altri enti ecc), che copriranno la restante quota di spese di investimento e gestione, e con la Comunità Montana Comelico e Sappada, ente titolato a presentare il progetto e la domanda di contributo.

Il GAL Alto Bellunese è in procinto di aprire nei primi mesi del 2011 la Misura 323/azione 4 "*Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali*" e la quota della Fondazione riguarderà le seguenti iniziative del progetto:

- logo: studio di un marchio identificativo per la rete;
- depliant: piccola guida dei musei e dei siti culturali della rete con descrizione, testo generale, testi informativi, box, foto, progetto grafico generale;

- volantini / flyers: con logo della rete, elenco dei musei e recapiti, mappa dislocazione siti, info generali;
- biglietti di ingresso per monitoraggio flusso strutture;
- cartellonistica e segnaletica: totem informativi su struttura autoportante fissati a terra per ogni sede con logo rete, logo museo, breve descrizione, mappa della rete – cartelli informativi per ogni Comune;
- audio guide per la visita nei sei siti culturali;
- sito internet di riferimento.

Verrà creata una Rete dei Musei del Comelico e Sappada attraverso la comunicazione unitaria e coordinata dell'immagine delle strutture e del contesto storico e paesaggistico in cui esse sono inserite. In questo modo sarà possibile migliorare la visibilità e la fruibilità dei musei e la loro accessibilità, potenziando i servizi e l'offerta culturale. Verranno coinvolti i seguenti musei e strutture: Museo Paleontologico di Danta, Museo della Cultura alpina di Padola, Manufatto La Stua di Padola, Museo la Stua di Casamazzagno, Museo Algudnei di Dosoledo, Villa Poli de Pol di San Pietro di Cadore, Museo Regianini di Costalissoio, Casa Museo "Angiul Sai" di Costalta, Museo etnografico "Giuseppe Fontana" e Casa Museo della Civiltà contadina di Sappada, Il piccolo museo della Grande Guerra di Sappada.

Attività di animazione, informazione e formazione nell'anno 2010

Eventi

Animazione culturale in collaborazione con le biblioteche del comprensorio del Comelico e Sappada

In collaborazione con i Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada e le loro Biblioteche Civiche, nei mesi di marzo – aprile 2010 la Fondazione ha organizzato un ciclo di incontri dal titolo "Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità". Le serate, che hanno registrato una notevole presenza di pubblico, hanno visto la partecipazione di noti scrittori e giornalisti del panorama nazionale, i quali hanno affrontato i seguenti temi in calendario (vedi Eventi 2010).